UNIVERSITETET   
I OSLO

 Institutt for litteratur, områdestudier og europeiske språk

**SKOLEEKSAMEN**

**2014/VÅR**

**1 (én) side**

**ITA4103 – Moderne italiensk språk 2**

**Varighet: 4 timer Mandag 2. juni 2014**

**Det er tillatt med ordbok på eksamen**

**Eksamen skal besvares på italiensk og alle svar skal skrives på gjennomslagsark**

**Testo 1.**

**La doppia appartenenza, premessa e corollario di un bilinguismo equilibrato**

Recentemente, la psicologa Tatiana Aguayo (*Aspetti psicosociali del bilinguismo in figli di immigrati,* 2001), avviò una ricerca su un campione di bambini albanesi e marocchini bilingui di età comprese trai 9 e 15 anni, nella città di Ravenna. Sono piuttosto interessanti le conclusioni a cui arrivò la studiosa in tale indagine conoscitiva, perché possono aiutarci a riflettere sugli effetti del bilinguismo a livello non solo linguistico, ma soprattutto, dell’ identità psicologica.

Riferisce la studiosa, nella maggioranza dei casi studiati, si è trattato di un bilinguismo sottrattivo, cioè si percepisce che piano piano la lingua del paese di accoglienza (L2) prende il posto della lingua madre (L1). Addirittura, in alcune famiglie si incomincia a parlare italiano non solo tra fratelli ma anche tra genitori e figli. Sono pochi i ragazzi che hanno una buona padronanza di entrambe le lingue, ma si è notato che non sempre si riscontra una doppia appartenenza. In effetti, sono pochi i ragazzi che dicono di appartenere e di identificarsi sia alla cultura italiana che alla cultura di origine. Si sostiene in genere che bilinguismo e biculturalismo vanno di pari passo, in questo studio ciò non sempre si è verificato.

**Domande.**

1) Fare l’analisi del testo, rispondendo alle domande:

a. Chi è l’autore del testo?

b. Quali sono le sue intenzioni?

c. Chi sono i destinatari?

d. Che tipo di testo è?

2) Per ogni segnale discorsivo sottolineato nel testo, cercate di definire la funzione in questo testo.

**Testo 2.**

Caro Filippo,

ti ringrazio per aver avviato pubblicamente una riflessione su questo fatto increscioso: il conferimento della “Ca’ Foscari[[1]](#footnote-1) Honorary Fellowship” al prof. Vladimir Medinskij, ministro della cultura della Federazione russa.

Mi addolora essere costretti a discuterne sotto un messaggio di cordoglio per la morte di Guido Cazzavillan, ma questo è l’unico spazio di discussione aperta sulle scelte dell’ateneo, e mi pare doveroso usarlo in una situazione come questa. Oggi ho ricevuto anche una e-mail da una ex studentessa, dottoranda a Londra, che mi chiede spiegazioni, e sono in grande imbarazzo, perché faccio parte dell’organo di ateneo (Senato accademico) che ha deliberato l’attribuzione dell’onorificenza nella seduta del 24 marzo 2014, su proposta del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali.

Poco importa che quel giorno io abbia dovuto abbandonare la seduta dopo tre quarti d’ora, per andare a lezione, e quindi non abbia potuto partecipare alla discussione sul punto in questione. Solo oggi ho preso visione della bozza di verbale e degli allegati relativi, e mi rammarico che il Senato abbia contraddetto l’orientamento che in una precedente occasione – recente ma molto meno eclatante – aveva assunto di NON tributare titoli onorifici a personaggi dal profilo culturale non ineccepibile e controversi per le proprie posizioni politiche. Mi fa anche specie che, se ho ben inteso la bozza del verbale, con la stessa delibera la “Fellowship” sia stata attribuita a un filosofo della levatura di Arnold Davidson, allievo e studioso di Michel Foucault (accompagnato da un curriculum di sette pagine) e a un intellettuale di regime assai imbarazzante come Vladimir Medinskij (supportato da un profilo di sette righe).

Spero di trovare un altro contesto per manifestare e motivare la mia dissociazione rispetto a questa scelta. Intanto mi scuso con te e con i colleghi che rappresento in Senato accademico per non aver esercitato l’opportuna, preventiva vigilanza.

Alessandro Casellato

**Domande.**

1) Fare l’analisi del testo, rispondendo alle domande:

a. Chi è l’autore del testo?

b. Quali sono le sue intenzioni?

c. Chi sono i destinatari?

d. Che tipo di testo è?

2) Individuare nel testo e riassumere in 2-3 frasi i fatti: che cosa è successo? Chi è Medinskij?

3) Individuare l’atteggiamento del parlante: che posizione ha verso quello che è successo? Perché? Trovare nel testo le parole (min. 4) che ci fanno capire il suo atteggiamento.

**Testo 3.** Leggete tre brani dedicati alla Radio Magica.

Brano 1. Speciale riconoscimento Andersen 2014 ai "Protagonisti della promozione della cultura e della lettura" assegnato a Radio Magica, web radio per bambini disabili ideata dalla prof.ssa Elena Rocco, da cui è nata la Fondazione Radio Magica Onlus che ha Ca’Foscari tra i soci fondatori

La cerimonia di premiazione della 33ma edizione del premio si svolgerà sabato 24 maggio, alle ore 15, al Museo Luzzati nel Porto Antico di Genova. La Giuria del PREMIO ANDERSEN ha scelto di premiare Radio Magica ‘Per aver saputo costruire, in breve tempo, una rete virtuosa e una piattaforma capaci di rendere pienamente accessibili le narrazioni per l’infanzia a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro abilità di lettura; per la caparbietà nell’aver portato un’idea a diventare una realtà concreta, sapendo trasformare i bisogni individuali in un’azione rivolta alla collettività.’

Fondazione Radio Magica era stata premiata anche lo scorso novembre in Campidoglio con il premio Minerva per l’imprenditoria sociale d’Italia.

Brano 2. Ascoltare è un bene prezioso. Sprigiona benefici cognitivi, linguistici, sociali e psico-emotivi. Il grande alleato del libro, anche nelle culture cosiddette “analfabete”, è la narrazione a voce. Oggi la rivoluzione digitale restituisce il testo all’oralità, torna l’antica importanza dell’orecchio.

Anche la cultura narrativa e musicale italiana è un bene prezioso. In un mondo dominato da colossi dell’intrattenimento per bambini, l’editoria italiana è un “made in Italy” da non dimenticare.

Radio Magica si leva nei nuovi orizzonti di comunicazione offerti dal digitale per offrire un servizio di qualità a misura di “nativo digitale” volto a valorizzare beni preziosi quali l’ascolto dei bambini e la cultura italiana. La dieta mediatica dei bambini oggi è fatta di internet, social network, blog, filmati scaricati da YouTube. In questa offerta praticamente illimitata manca però una una selezione delle informazioni di qualità e una guida che possa permettere al bambino di trasformare l’informazione in conoscenza. Fondazione Radio Magica ONLUS si inserisce in questo contesto, proponendosi come canale di produzione e divulgazione con un’offerta ricca, calibrata per fasce d’età, ispirata a criteri di qualità non commerciali.

Brano 3. Il modello Radio Magica parte dall’analisi dei bisogni dei destinatari diretti, i bambini, e degli utenti adulti che ruotano intorno ai bambini: pianeta genitori, pianeta insegnanti, pianeta medico-pediatrico, pianeta dei fornitori di servizi alla persona (di intrattenimento, di accompagnamento alla crescita, di educazione, di prevenzione). Non sono realtà disgiunte: a ciascuno di essi corrispondono precisi compiti a favore della crescita armonica dell’adulto che verrà. Mettere a sistema tutto questo offre benefici importanti: si possono condividere le buone pratiche, propagare velocemente soluzioni efficaci “evitando di inventare ogni volta la ruota”, creare ponti tra esperti con competenze diverse per risolvere problemi nuovi, aggiornare gli utenti in tempo reale su nuovi metodi, strumenti, prodotti utili… Oggi i bisogni tendono a crescere esponenzialmente, ma le risorse no. Per questo abbiamo bisogno di nuovi modelli fondati su principi di sostenibilità e creazione di valore per i soggetti coinvolti, avendo sempre come destinatario finale il bambino. Il modello Radio Magica parte da queste premesse.

Basandovi sull’informazione ricavata da questi tre brani fate la presentazione della Radio Magica (che cosa fa, chi sono gli ascoltatori, chi sono gli autori, ecc.).

**Testo 4.**

Immaginate di dover proporre ad adolescenti un corso sulla cultura italiana. Scegliete un titolo tra i titoli riportati sotto e scrivete una presentazione del corso destinata ai vostri futuri alunni. (Cercate di essere coinvolgenti)

1. Storia della letteratura italiana.
2. Storia del cinema italiano.
3. Le principali città italiane e la loro storia.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Hvis du ønsker begrunnelse: Ta kontakt med eksamenskonsulent Morten Hvaal Stenberg på e-post (m.h.stenberg@hf.uio.no) innen 1 uke etter at sensuren er kunngjort i StudentWeb. Oppgi navn og kandidatnummer. Sensor bestemmer om begrunnelsen gis skriftlig eller muntlig.**

1. Ca’ Foscari – è il nome dell’università di Venezia. [↑](#footnote-ref-1)